

FeralpiSalò ai saluti: col Toro non bastano il gol di Di Molfetta e super Pizzignacco

Il portiere gardesano è il migliore in campo. Serve una perla di Ilic per il sorpasso granata

Francesco Doria dall'inviato

Torino	2
FeralpiSalò	1

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Schuurs 6; Buongiorno 6; Rodriguez 6.5 (43' st Singo sv); Bellanova 6.5 (33' st Bayeye 6); Ricci 6.5 (33' st Tameze 6); Ilic 6.5; Vojvoda 6.5; Vlasic 6; Radonjic 6.5 (19' st Verdi); Sanabria 6 (43' st Pellegri sv); Gemello, Popa, Karamoh, Ikhan, Dembele, Dellavalle, Gineitis, Linetty, N'Goussan. Allenatore: Juric.

FERALPISALÒ (4-3-3) Pizzignacco 8; Bergonzi 6; Ceppitelli 6.5; Bacchetti 6.5; Martella 6; Herghelgiu 5.5; Carraro 6 (38' st Musatti sv); Di Molfetta 6.5 (38' st Tonetto sv); Compagnon 5.5 (19' st Felici 6); La Mantia 6 (19' st Sau 5.5); Guerra 5.5 (31' st Balestero 6); Minelli, Volpe, Ferrarini, Verzeletti, Giorgi, Franzolini, Gjylja. Allenatore: Vecchi.

ARBITRO Tremolada di Monza 6.

RETI pt 17' Di Molfetta, 21' Vojvoda; st 40' Ilic.

NOTE Serata calda e afosa, terreno in perfette condizioni. Spettatori 10.000 circa. Calci d'angolo 9-0 (5-0) per il Torino. Ammoniti: Bergonzi e Vojvoda. Recupero: 4' e 6'.

TORINO. Si ferma sul campo del Torino il cammino della FeralpiSalò in Coppa Italia ed il risultato non fa una grinza. La

squadra di Juric si è dimostrata fisicamente superiore, come già visto nell'amichevole di Pinzolo, e solo un grande Pizzignacco ha evitato che la sconfitta potesse assumere dimensioni maggiori.

Peraltro i salodiani nel punteggio sono stati sotto solo nei minuti finali, perché dopo essere passati in vantaggio grazie ad una prodezza di Di Molfetta al 17' ed essere stati immediatamente ripresi dal gol di Vojvoda, hanno retto sino al 40' della ripresa, quando ci è voluto un gran destro di Ilic dal limite per regalare ai granata il passaggio del turno.

La gara. La cronaca si può sintetizzare nella sfida tra gli avanti del Torino e Pizzignacco, che già al 6' nega il gol a Radonic, poi alza ottimamente in angolo l'incornata di Ilic sul susseguente tiro dalla bandierina.

All'11 si vede la FeralpiSalò

con un destro dal limite di Carraro che termina sul fondo, mentre al 14' è alto quello di Di Molfetta. Che però al 17' porta avanti i suoi con una rete di ottima fattura: la ripartenza nasce sfruttando una torre di La Mantia in mezzo al campo, Di Molfetta prende palla sulla sinistra, Martella gli porta via due uomini ed il numero dieci verdeblù con un gran tiro a giro supera Milinkovic-Savic.

Il vantaggio dura però poco: al 21', infatti, la difesa salodiana si fa trovare scoperta sul fianco destro dove arriva Vojvoda, che riceve palla da Radonic, si libera di Bergonzi ed in-

Netta differenza di valori in campo. Domenica i verdeblù esordiranno in B a Parma

teffeggia nel Pizzignacco. Si riparte dopo la pausa refrigerante e nel giro di due minuti il Torino sfiora tre volte il gol: al 28' Pizzignacco mette in angolo un tocco ravvicinato di Sanabria, al 29' alza un traversone da destra deviato da un difensore, poi è la traversa a salvarlo sull'incornata potente di Vlasic. Al 43' ci prova con una gran giocata Ricci, che tenta il tiro d'esterno destro dal limite, Pizzignacco vola a deviare la sfera, ripetendosi un minuto più tardi sul potente sinistro da fuori dello stesso Ricci che alza in corner.

La ripresa. Il tema tattico non cambia, i granata tengono pal-

la e la faccio girare anche con buon ritmo, la FeralpiSalò cerca di fare muro e ripartire, ma La Mantia e Di Molfetta non ne hanno più ed allora la spinta del Torino è più insistente. Già al 2' ci prova Ricci, il tiro è deviato, ma Vojvoda con Pizzignacco a terra manda sul fondo. Poi Pizzignacco blocca due conclusioni di Vojvoda e Vlasic, mentre quella di Sanabria è alta. Al 9' l'incornata del centravanti di casa è precisa, ma Pizzignacco risponde presente, mentre al 12' Sanabria manda alle stelle solo davanti al portiere.

Al 22' ancora protagonista Pizzignacco, questa volta sull'incornata ravvicinata di Schuurs, un intervento che strozza l'urlo del gol anche ai tifosi di casa.

La gara sembra ad un certo punto avviarsi verso i supplementari con una FeralpiSalò che prende un po' di coraggio, mentre cala la spinta del Torino. Ed allora sale in cattedra Ilic, che al 40' realizza il gol qualificazione per i granata: prende palla sulla tre quarti, fa un paio di passi in avanti e poi lascia partire un destro che toglie le ragnatele dal sette e porta avanti il Torino.

Giusto così, per carità, ed ora la FeralpiSalò può concentrarsi sulla gara di campionato a Parma. Alla quale però si avvicina con la certezza di avere in casa un grande portiere. //



Fuori dalla Coppa Italia. La FeralpiSalò perde a Torino con onore

Pagelle FeralpiSalò

8 - Semuel Pizzignacco

Nella cronaca tutti gli interventi di una serata da grande campione che giustificano ampiamente questo voto superlativo.

6 - Federico Bergonzi

Ci mette il cuore, ma si vede che gli esterni granata hanno un altro passo.

6.5 - Luca Ceppitelli

L'esperienza si vede nella gestione della difesa ed in tanti piccoli movimenti che stanno facendo crescere il reparto.

6.5 - Loris Bacchetti

Manda in bianco Sanabria e nel complesso è sempre sul pezzo.

6 - Bruno Martella

Inizia bene, poi cala a livello fisico, mai di concentrazione.

5.5 - Denis Herghelgiu

Giornata difficile per il giovane mediano salodiano, davanti al quale si presentano sempre troppi avversari.

6 - Federico Carraro

Bene in fase difensiva come centrale aggiunto, ma è difficile anche solo far ripartire la squadra. Dal 38' st **Mattia Musatti (sv)**.

6.5 - Davide Di Molfetta

Un gran gol che per quattro minuti illude i verdeblù ed un primo tempo di buona presenza. Poi inevitabilmente cala anche lui. Dal 38' st **Mattia Tonetto (sv)**.

5.5 - Mattia Compagnon

Ha qualità, ma deve ancora crescere nella fase difensiva. Dal 19' st **Mattia Felici (6)**.

6 - Andrea La Mantia

Grande impegno, un'ora che fa ben sperare per la prima di campionato. Dal 19' st **Marco Sau (5.5)**.

5.5 - Simone Guerra

Perde la maggior parte dei duelli individuali, si salva con qualche tocco d'esperienza e buon senso tattico. Dal 31' st **Davide Balestero (6)**. // **F. D.**



Le altre partite La Samp di Pirlo avanti ai rigori come lo Spezia

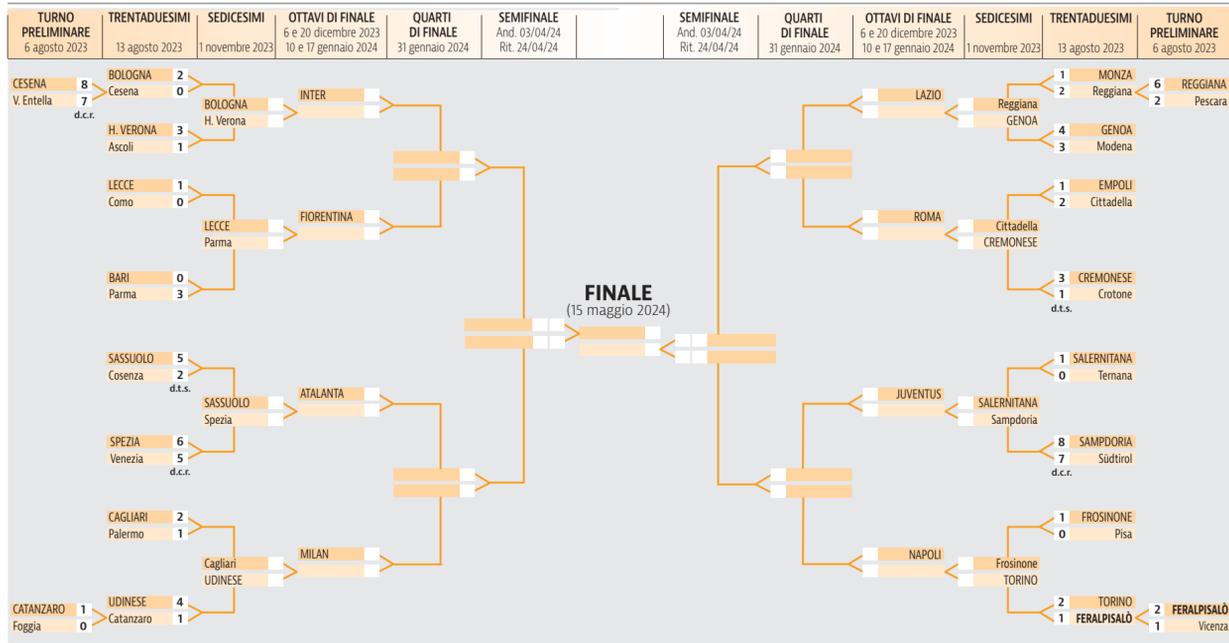
■ Servono i calci di rigore alla nuova Sampdoria di Andrea Pirlo per battere il Südtirol: finisce 7-6 dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1 con i gol di Leris (16') e Casiraghi (49' pt). Dal dischetto errore decisivo di Masiello: i doriani troveranno la Salernitana. Passa ai calci di rigore anche lo Spezia, che elimina

il Venezia dopo il 2-2 (Antonucci e Pohjanpalo, penalty di Moro e Gytkaer): liguri col Sassuolo ora. Sono serviti invece 120' alla Cremonese per battere 3-1 il Crotone di C e assicurarsi i sedicesimi contro il Cittadella: calabresi avanti con Tumminello, pari di Afena Gyan al 45', poi all'over time Vazquez e Pickel per il 3-1.



Brescia. Pirlo // INSTAGRAM SAMPDORIA

COPPA ITALIA: IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAIUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico



Pennellata. Il destro morbido con cui Davide Di Molfetta illude la FeralpiSalò allo stadio Olimpico Grande Torino



Nel finale. Il gran gol con cui Ivan Ilic regala al Torino il sorpasso sulla FeralpiSalò // FOTOSERVIZIO NEWREPORTER

Guarda la fotogallery sul sito: giornaledibrescia.it/sport

L'intervista - **Stefano Vecchi**, allenatore FeralpiSalò

«ABBIAMO TENUTO BOTTA, SPERAVAMO NEI SUPPLEMENTARI»

La FeralpiSalò accarezza il sogno a Torino: passa in vantaggio con Di Molfetta, ma poi viene rimontata dai granata, che trovano il gol del 2-1 a cinque minuti dal triplice fischio. È arrivata l'eliminazione al secondo turno di Coppa Italia, ma il tecnico Stefano Vecchi è comunque soddisfatto per la prestazione dei suoi ragazzi, che sono rimasti in partita fino alla fine.

Al termine del match il tecnico di Mapello analizza così il match: «Abbiamo tenuto botta ad una squadra con una forza ed una qualità importante come il Torino, tenendo viva la partita fino a pochi minuti dalla fine. Peccato perché ci credevamo e speravamo di portare

la partita almeno fino ai supplementari». La FeralpiSalò non può recriminare, perché di più non poteva fare: «Alla fine il risultato è comunque giusto. Noi abbiamo cercato di vendere cara la pelle contro la peggior squadra che ci poteva capitare. Abbiamo fatto quello che potevamo. Sinceramente non posso dire nulla ai miei ragazzi, perché hanno dato il massimo e sono riusciti a rimanere nel match fino alla fine. Devo fare un plauso per l'atteggiamento, perché è quello giusto per affrontare il prossimo campionato di serie B. Dobbiamo comunque migliorare ancora molto».

Protagonista assoluto del match è stato Pizzignacco, autore di numerosissimi interventi



decisivi: «È un ragazzo con qualità importanti, un professionista serio. Sicuramente avrà un futuro importante, perché ha davvero grandi margini di crescita. E anche in questa circostanza lo ha dimostrato. Ho avuto la fortuna di poter allenare ottimi estremi difensori, come Radu, Di Gregorio e Vicario. Semuel sicuramente promette bene ed ha buone prospettive. Di conseguenza può fare una carriera importante. Mi auguro che riesca ad essere così decisivo anche in campionato, come lo è stato per noi l'anno scorso in C. Siamo una realtà piccola, ma siamo ambiziosi e puntiamo a salvarci senza troppi problemi». //

ENRICO PASSERINI

In mattinata

Una sciarpa verdeblù ed una maglietta per il Grande Torino col simbolo dell'infinito

TORINO. Una sciarpa verdeblù ed una maglia appositamente intitolata al Grande Torino, con il simbolo dell'infinito come numero sulle spalle per onorare il mito ed il ricordo degli Invincibili, periti nel tragico schianto dell'aereo che il 4

maggio 1949 li stava riportando a casa dopo aver disputato un'amichevole di beneficenza a Lisbona, contro il Benfica.

La storica giornata torinese della FeralpiSalò è iniziata così, con dirigenti, tecnici e giocatori che, guidati dal presidente salodiano Giuseppe Pasini, sono saliti fin sulla collina che domina la città e dove si erge la Basilica. Qui, ai piedi della lapide che ricorda la tragedia, Pasini ed il tecnico Vecchi, accompagnati dal capitano Federico Carraro, hanno deposto l'omaggio del club, il tutto mentre il resto della co-



Sulla collina di Superga. L'omaggio della FeralpiSalò al Grande Torino

mitiva rimaneva in religioso silenzio davanti al muro sul quale sono riportate le fotografie dei campioni del Grande Torino.

Grande la commozione da parte di tutti. «Per noi è normale essere qui, una sorta di dovere morale, perché passione, dedizione e grande attaccamento alla maglia sono i valori che uniscono club dalla tradizione diversa, come il Torino e noi, ma dagli stessi principi».

E poi un pensiero particolare per Mario Rigamonti, bresciano. «Al quale è intitolato non soltanto lo stadio di Bre-

scia - ricorda Pasini -, ma anche il centro sportivo in cui si allenano la Primavera, il nostro settore giovanile e la squadra "Senza di me che gioco è?". Ma questi che vedo qui sono tutti volti e nomi che conosco da quando ero bambino ed essere qui è stato veramente toccante». //